

Puccini giovane organista in 21 pezzi creduti perduti



DI LORENZO MAFFEI

L'annuncio sorprende: sono stati ritrovati ben 45 minuti di musica firmata Giacomo Puccini. Sono 21 pezzi per organo, considerati perduti, che, pur nella loro frammentarietà, potranno essere riascoltati. Grazie al meticoloso impegno di Gabriella Biagi Ravenni, Dieter Schicking e Virgilio Bernardoni (Centro Studi Giacomo Puccini di Lucca) tra il 2015 e il 2016 sono state ricostruite le

partiture ritrovate. Si tratta di materiale giovanile, antecedente al 1880, prima cioè del trasferimento del futuro acclamato Maestro dalla città natale a Milano. Quella musica fu scritta per far esercitare un allievo organista di Porcari, Carlo Della Nina, sarto di professione, un po' più vecchio di Giacomo. Della presenza di questa musica e di un legame con il Della Nina gli studiosi ne parlano dal 1927, ma mai

se ne era avuta pubblica contezza, come oggi. I discendenti di Carlo Della Nina hanno conservato quelle carte gelosamente fino agli '80 del novecento quando, previa una fotoreproduzione, decisero di venderle. Si persero così le tracce degli originali ma le copie restarono saldamente nella famiglia e sono state recuperate grazie alle attività del

Quella musica fu scritta per far esercitare un allievo. Persi negli Usa, i brani sono stati recuperati da un appassionato. Saranno eseguiti a Lucca

gli INEDITI

ricercatore Aldo Berti e alla intraprendenza di Giuseppe Della Nina (non parente), negli Stati Uniti, presso un emigrato discendente dell'allievo di Puccini

«Sull'autenticità del materiale non vi sono dubbi: la grafia è quella di Puccini», conferma la professoressa Biagi Ravenni, «su una partitura, inoltre, appare chiara la firma del grande compositore». Questo annuncio, che ha già fatto il giro del mondo, è stato dato nel Ridotto del Teatro del Giglio di Lucca il 1° febbraio scorso, durante la conferenza stampa di presentazione della terza edizione di Lucca Classica Music Festival, che anche quest'anno animerà palazzi, vie, piazze e chiese della città dal 4 al 7 maggio prossimi (programma su: www.luccaclassica.it). Un evento di grande prestigio, promosso e organizzato da Associazione Musicale Lucchese, Teatro del Giglio e Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, che vanta media partnership con la rivista Amadeus, con Rai Radio Tre e con il canale Sky MondoClassica HD. Gli inediti pucciniani saranno eseguiti in prima assoluta proprio nell'ambito di



questa manifestazione la sera di venerdì 5 maggio, nella chiesa di San Pietro Somaldi a Lucca, dove il giovane Puccini svolgeva la funzione di organista. Ad interpretarli, l'organista e clavicembalista di fama, Liurwe Tamminga. Queste

partiture per organo, si tratta di musica da eseguire nelle chiese, sono dei valzer, citazioni da letteratura musicale varia (come la singolare parafrasi di «Questa o quella per me pari son», dal «Rigoletto» di Giuseppe Verdi), soggetti freschi, allegri e briosi. Trovano così conferma le note polemiche che al tempo si levarono dal mondo ecclesiastico lucchese per quelle composizioni. Più per la sensibilità dei chierici locali, però, che per norme imposte dall'alto che arrivarono per la musica sacra solo molto dopo, con il Motu Proprio emanato da Pio X nel 1903. Se dunque pensiamo che la bellezza stia anche nel recupero di ciò che si pensava perso per sempre, l'occasione di riascoltare queste partiture ritrovate è unica e segna una novità di primo piano nella conoscenza del Maestro Giacomo Puccini.

